

Djuna Barnes – *Nightwood*

Riassunto del romanzo**

Nightwood (1936) è uno dei testi più radicali, oscuri e stilisticamente innovativi del modernismo angloamericano. Ambientato tra Parigi, Vienna e Berlino negli anni Venti, il romanzo costruisce una sorta di *tragedia notturna* attorno a un gruppo di personaggi marginali, eccentrici, sessualmente non conformi, tutti gravitanti attorno alla figura enigmatica e distruttiva di **Robin Vote**.

1. La trama: una costellazione di vite ferite**

Il romanzo non segue una trama lineare, ma una serie di episodi che ruotano attorno a Robin e alle persone che la amano senza riuscire a trattenerla.

Felix Volkbein

- Aristocratico ebreo viennese ossessionato dall'idea di legittimità e nobiltà.
- Sposa Robin, che incontra in un ospedale parigino, attratto dalla sua aura di mistero.
- Nasce un figlio, Guido, ma Robin abbandona presto la famiglia, incapace di aderire a qualsiasi ruolo sociale.

Nora Flood

- Americana, idealista, emotivamente intensa.
- Vive con Robin una relazione appassionata ma tormentata.
- Robin è incapace di stabilità: scompare per notti intere, vaga per bar e circhi, si lega ad altre donne.
- Nora soffre una gelosia devastante, che la consuma fino alla disperazione.

Jenny Petherbridge

- Ricca divorziata, collezionista di vite altrui.
- Sottrae Robin a Nora, ma non riesce a possederla davvero.

- È forse il personaggio più satirico: Barnes la ritrae come un vampiro emotivo.

Dr. Matthew O'Connor**

- Medico irlandese, travestito, figura centrale del romanzo.
- Confessore, filosofo, clown tragico.
- Le sue lunghe tirate monologiche sono il cuore poetico e metafisico del libro.
- È lui a dare voce al dolore di Nora e alla natura sfuggente di Robin.

2. Il finale: la notte come destino**

Il romanzo culmina in una scena visionaria:

- Nora, dopo anni di tormento, ritrova Robin in una chiesa abbandonata.
- Robin, in uno stato quasi animalesco, si getta a terra e ulula insieme al cane di Nora.
- È un momento di *annientamento simbolico*: Robin rifiuta ogni linguaggio umano, ogni relazione, ogni identità.

Il romanzo si chiude senza redenzione, ma con una sorta di verità brutale: l'amore non può salvare chi non vuole essere salvato.

Critica dell'opera**

1. Un capolavoro modernista e queer**

Nightwood è uno dei testi fondativi della letteratura queer del Novecento.

Barnes rappresenta relazioni lesbiche, identità fluide, desideri non normativi senza moralismo né pathos melodrammatico, ma con una densità simbolica e poetica che anticipa Woolf, Baldwin, Carson, Winterson.

La sua scrittura è:

- barocca, ellittica, ipnotica

- piena di metafore corporee e animali
- costruita come un rituale notturno, più che come un romanzo tradizionale

È un libro che non vuole essere *capito*, ma *attraversato*.

2. Il ruolo del linguaggio: lirismo e oscurità**

Il linguaggio è il vero protagonista.

Le frasi di Barnes sono spesso:

- lunghe, febbrili, quasi bibliche
- piene di immagini gotiche e simboliste
- sospese tra confessione e teatro

Il Dr. O'Connor è il portavoce di questa poetica: i suoi monologhi sono tra le pagine più potenti del modernismo, un misto di tragedia, comicità, disperazione e filosofia.

3. Robin Vote: una figura mitica**

Robin non è un personaggio psicologico, ma un *archetipo*:

- la donna selvaggia
- la creatura notturna
- l'essere che sfugge a ogni definizione
- la forza distruttiva del desiderio

È una figura che Barnes costruisce come un enigma: non parla quasi mai, non spiega, non si giustifica.

La sua presenza è magnetica e devastante.

4. Temi centrali**

- **L'impossibilità dell'amore**: ogni relazione è un tentativo fallito di possesso.
- **Identità queer e marginalità**: i personaggi vivono ai margini della società e del linguaggio.
- **La notte come spazio di verità**: la notte rivela ciò che il giorno nasconde.
- **Il corpo come destino**: desiderio, dolore, identità sono iscritti nella carne.
- **La solitudine radicale**: nessuno può davvero raggiungere l'altro.

5. Limiti e difficoltà

Nightwood non è un romanzo "facile":

- la trama è frammentaria
- il linguaggio è volutamente oscuro
- i personaggi sono simbolici più che realistici
- l'atmosfera è claustrofobica, quasi febbrile

Per alcuni lettori, questa intensità può risultare respingente.

Ma è proprio questa radicalità a renderlo un'opera unica.

Sintesi critica

Nightwood è un romanzo irripetibile:

- un capolavoro modernista
- un testo fondativo della letteratura queer
- un poema in prosa sulla notte, il desiderio e la perdita
- un'opera che non consola, ma rivela

È un libro che continua a influenzare scrittori e scrittrici contemporanei, proprio perché rifiuta ogni compromesso narrativo e ogni forma di normalizzazione.